



COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)
P.zza della Repubblica – 93014 Mussomeli
comunemussomeli@legalmail.it

Verbale n. 21 del 28.03.2019

L'anno 2019 il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 19:30 presso lo studio del Presidente sito in Ravanusa, a seguito di convocazione del Presidente Dott. Calogero Greco, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Greco Calogero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono - Componente

Dott. Filippo Picone – Componente

per la trattazione del seguente argomento posto all'ordine del giorno:

- **Parere su proposta n.26 del 27-3-2019 reg. gener. del C.C.: Individuazione servizi a domanda individuale. Conferma tariffe e tassi di copertura Asilo Nido Comunale ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs 267/2000.**

Il Collegio dei Revisori:

Premesso che:

- il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2016 con atto n. 33 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi all'art. 244 del D. Lgs n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 10 in data 21-2-2017, ai sensi dell'art.259 del Tuel, ha approvato l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato annualità 2016/2018. ed in data 03-10-2017 il Ministero degli Interni ha emanato il Decreto n.099124 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016-2018, notificato in data 17.10.2017;
- nella seduta del 14-11-2017, il C.C ha adottato la deliberazione n. 62 avente ad oggetto” Presa d’atto del Decreto del Ministero dell’Interno n.099124 – Bilancio Stabilmente riequilibrato;

Visto l'art.251 del Tuel, il quale ai rispettivi commi stabilisce:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.

2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.

3. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

VISTO altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare le delibere alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Visto Articolo 259 - Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – ai commi 1, 2 , che stabilisce quanto segue:

1. Il consiglio dell'ente locale presenta al Ministro dell'interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato.

2. L'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti.

Visto l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, secondo il quale i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale nel sospendere per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, ha escluso il blocco per gli enti che deliberano il dissesto ai sensi degli artt. 246 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 172, comma 1, lettera c) del TUEL il quale stabilisce che occorre allegare al bilancio di previsione, tra l'altro, la deliberazione con la quale sono determinati, per l'anno successivo, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs n. 267/2000 in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36% computando, a tal fine i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Considerato che:

- con delibera del C.C. n. 47/2016 e confermate con Deliberazione C.C. n. 30/2017 per l'anno 2017 ad oggi vigente;
- tra le prescrizioni del suddetto decreto al punto 2.11 è inserita anche quella di determinare annualmente mantenere e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale individuati ai sensi del D.M. del 31 dicembre 1983 e successive modifiche e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati di competenza sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36% ai sensi dell'art. 243 comma 2 lett. a) del TUEL;

VISTO il regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con delibera n. 73 dal C.C. il 29.11.2001, e modifica dell'art. 8 con delibera del C.C. n. 47/2016;

Ritenuto che:

ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno n.099124 – Bilancio Stabilmente riequilibrato – si rende necessario, obbligatorio confermare e mantenere per il 2018 le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale prevista per il 2017;

Visto che tra i servizi a domanda individuale risulta essere solo quello di asilo nido comunale;

Vista che il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale dell'asilo nido per l'anno 2018 è stato pari a 37,35%;

Rilevato che:

il presunto gettito derivante dall'applicazione delle tariffe massime applicate per il 2019 e i costi afferenti il servizio sono così rappresentati:

N. progressivo	Descrizione del servizio	Spese			Entrate
		Personale	Altre spese	Totale	
1	Asilo Nido	€ 93.973,92	€ 3.855,92	€ 97.829,84	€ 36.541,03
	Totale	€ 93.973,92	€ 3.855,92	€ 97.829,84	€ 36.541,03

Pertanto, si da atto che , ai sensi del citato art. 251 del TUEL, le nuove tariffe approvate con atto C.C. n. 47/2016 e confermate con atto C.C. n. 30/2017 e n.11/2018, vengono riconfermate anche per l'anno 2019 e per tutto il periodo del risanamento, prevedendo per l'anno 2019 un tasso di copertura superiore al 36%.

CONSIDERATO il parere di regolarità tecnico e correttezza dell'azione amministrativa del responsabile dell'Area Dott.ssa Maniscalco e il parere di regolarità contabile del responsabile dell'Area finanziaria Rag Lo Presti, entrambi favorevoli;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ESPRIME

Per quanto di sua competenza, parere favorevole, alla proposta n.26 del 27-3-2019 reg. gener. del C.C.: Individuazione servizi a domanda individuale. Conferma tariffe e tassi di copertura Asilo Nido Comunale ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 20:30 e viene demandato al presidente di trasmetterne copia: al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, al Segretario Generale, al Responsabile dell'Area Finanziaria e al Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Ente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Calogero Greco – Presidente

F.to Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

F.to Dott. Filippo Picone - Componente

COMUNE DI MUSSOMELI (CL) - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI